

Uwe Walter, *Hellas und das große Ganze. Die alten Griechen in „Weltgeschichten“ zwischen Geschichtswissenschaft, Buchverlagen und historischer Bildung*, unter Mitwirkung von Mailin Herjürgen und Richard Knaak, Vandenhoeck & Ruprecht 2023, p. 166

Questo volume si collega in certo qual modo a quello qui sopra recensito, benché sia stato pubblicato l'anno successivo. Intanto occorre spiegare il senso del titolo. Un seminario tenutosi a Bielefeld nel 2022, dal titolo 'Grundprobleme der griechischen Geschichte', ha fornito all'A. lo spunto per indagare il ruolo della storia greca in opere di storia universale, in particolare alcune di quelle pubblicate in Germania nel corso del XX secolo. L'A. ha così in parte rielaborato le relazioni presentate in quell'occasione dai due ricercatori che compaiono nel titolo (capp. 3 e 4), e vi ha aggiunto la stesura originale dei capp. 1 e 2. Il libro consta infatti di una relativamente lunga Introduzione, che chiarisce gli intenti della ricerca, e di quattro capitoli, il cui titolo reca il nome della pubblicazione di storia universale presa in considerazione, ma nella sostanza si concentra sull'analisi del contributo degli storici eminenti che nel suo ambito si occupano appunto di storia greca. Si incomincia con Julius Beloch, il cui contributo fu pubblicato prima della Prima guerra mondiale; il secondo capitolo si concentra sul contributo di Hans Erich Stier, pubblicato nel 1940; il terzo capitolo è dedicato alle figure di Moses Finley e di Hermann Bengtson, i cui contributi si collocano nei primi anni del secondo dopoguerra; la rassegna si conclude negli anni '70 con il quarto capitolo dove sono esaminati i contributi di Jochen Bleicken e di Gerhard Wirth. L'analisi dei lavori presi in considerazione segue a grandi linee uno schema che conclude l'Introduzione sotto il titolo di 'Grundfragen und leitende Kategorien der Bearbeitung'. Le domande del questionario sono riunite nei seguenti gruppi: 'Äussere Rahmen', in cui ci si interroga sulle circostanze che hanno dato impulso alla pubblicazione, anche in relazione al pubblico dei lettori, e al ruolo che la storia greca riveste all'interno dell'opera complessiva; 'Autor': che posto occupa il contributo nella carriera scientifica dell'autore?; 'Inhalt/Gliederung': qui vengono poste le domande essenziali, quelle cioè relative alla periodizzazione adottata, al ruolo che l'autore attribuisce alla storia greca, alla sottolineatura di determinate strutture che intersecano la periodizzazione, come relazioni di polarità o di coordinazione; 'Weitere formative Elemente': qui vengono

enumerati il rapporto fra avvenimenti e costanti come cultura, economia, organizzazione sociale; il ricorso a concetti chiave come terra, stato, guerra ecc.; i presupposti teorici; lo stile adottato dall'autore; il rilievo dato rispettivamente alle singole personalità piuttosto che alle collettività; i riferimenti a controversie scientifiche; la citazione o menzione delle fonti antiche; l'eventuale uso di illustrazioni, o di altri sussidi, quali indici, tabelle ecc.; infine 'Aufnahme', ossia quale è stata l'accoglienza dell'opera sia fra gli addetti ai lavori sia presso il grande pubblico. Chi scorra il questionario si renderà conto che, gli AA. della 'Griechische Geschichte' qui sopra recensita si saranno necessariamente poste alcune di queste domande essenziali, anche se il loro libro non fa parte di una storia universale. Il libro dell'A. si chiude con alcune considerazioni conclusive, con la lista delle opere esaminate o comunque menzionate nel testo, con una bibliografia selezionata, con una lista delle illustrazioni (in parte riproduzioni di pagine delle opere originali), infine con un indice analitico. L'analisi dei contributi dei vari autori che stanno al centro di ogni capitolo è di grande interesse, non solo per ricostruire lo 'Zeitgeist' di ciascun periodo, ma anche perché tocca questioni di metodo che sono spesso ancora attuali (come appunto mostra la 'Griechische Geschichte' di cui sopra). Particolarmente interessante mi pare l'analisi dell'opera di Finley, non solo per la rilevanza che essa mantiene tuttora al di là delle critiche, ma anche perché si tratta di uno studioso che entra dall'esterno, e in modo originale, nel flusso delle opere di matrice germanica. Un'ultima annotazione. Ovviamente non rientra nell'oggetto specifico del libro; tuttavia, sarebbe interessante estendere l'indagine alla 'Antike Rechtsgeschichte' propugnata da un illustre storico del diritto tedesco, Leopold Wenger, all'inizio del '900. Si potrebbe infatti considerare una proposta coerente con una prospettiva 'universalistica', sia pure limitata al Mediterraneo antico.

Alberto Maffi
Università degli Studi di Milano-Bicocca
alberto.maffi@unimib.it